

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2023.24
VERBALE DI STIPULAZIONE**

Il giorno 26 febbraio 2024 alle ore 9:00 nella sede dell'Istituto Comprensivo di Teolo
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 16 gennaio 2024;
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n.
1222 del 13/02/2024;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo
"Francesca Lazzarini" di Teolo

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore dott.ssa Chiara Martin Chiara Martin

PARTE SINDACALE

Lina Ceccagno Lina Ceccagno

RSU

Davide Galeota Davide Galeota

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

UIL/SCUOLA RSA Gabriella Tommasi Gabriella Tommasi

Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, va inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme a:

- *relazione tecnico-finanziaria*
- *relazione illustrativa*

Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito internet dell'Istituto

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Indice	pag.	1
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI		
• Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	pag.	3
• Art. 2 – Interpretazione autentica	pag.	3
• Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	pag.	3
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI		
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI		
• Art. 4 – Obiettivi e strumenti	pag.	4
• Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	pag.	4
• Art. 6 – Informazione	pag.	4
• Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	pag.	5
• Art. 8 – Confronto	pag.	5
CAPO II - DIRITTI SINDACALI		
• Art. 9 – Attività sindacale	pag.	6
• Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	pag.	6
• Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	pag.	7
• Art. 12 – Referendum	pag.	7
• Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	pag.	7
TITOLO TERZO – TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI DI ALTRE SCUOLE		
• Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	pag.	8
• Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straord. ed intensificazione) e collab. plurime del personale ATA-SMART WORKING	pag.	8
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA		
• Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	pag.	10
• Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	pag.	11
• Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	pag.	11
• Art. 19 – Modalità di richiesta dei permessi di cui agli artt. 15-16 CCNL 29.11.07	pag.	12
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO		
CAPO I - NORME GENERALI		
• Art. 20 – Fondo per il salario accessorio	pag.	12
• Art. 21 – Fondi finalizzati	pag.	13
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO		

Ull

Francesca

Francesca

Francesca

David

- Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio 14 pag.
- Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica pag. 14
- Art. 24 – Criteri generali di ripartizione risorse per la formazione del personale pag. 14
- Art. 25 – Stanziamenti 15 pag.
- Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico pag. 16
- Art. 27 - Conferimento degli incarichi 17 pag.
- Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA pag. 17
- Art. 29 – Determinazione del Fondo d’Ist. e criteri suddivisione tra il personale pag. 17
- Art. 30 – Attività complementari di Educazione Fisica e ore eccedenti pag. 26
- Art. 31 – Progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica pag. 26
- Art. 32 – Liquidazione 26 pag.
- Art. 33 – Effetti dell’art. 1 co. 249 L. 160/2019 pag. 27

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) pag. 27
- Art. 35 – Incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione pag. 27

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria 28 pag.
- Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio pag. 28

Am U

g. - oner

Uscap

Dante JB

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo "Francesca Lazzarini" di Teolo.
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22 - 2022/2023 - 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto prima dell'apertura del tavolo sindacale di ciascun anno scolastico, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
- In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

- Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo previo cortese accordo con le parti sindacali.
- L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

- L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
- Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
- Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

- La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - **l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro** (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - **i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto** (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - **i criteri per l'attribuzione di compensi accessori**, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - **i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale**, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - **i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali**, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - **i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - **i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale** nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - **i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - **i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione** inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

- Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
- **Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie**, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

Ch. Ulls

9. Tommasi

L. Terepino

J.A.

D. D. D.

- Chio Ulu
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

- 9.5.2018
- bacheca
- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ingresso principale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. La bacheca sindacale è disponibile in forma elettronica nel sito dell'Istituto in apposita sezione.
 - Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
 - La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale concordato e individuato di volta in volta, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
 - Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle O.O.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
 - Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.
 - Nel sito dell'Istituto è presente una sezione: bacheca Sindacale dove saranno pubblicati tutti i materiali informativi e/o le comunicazioni di sciopero.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

- 2.10.2018
- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

- Chiusi
g. 1. omni
Liderari
J.A.
Romb.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario (se rimangono classi in entrambi gli atri) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività, per la scuola secondaria di I grado di Bresso. Per le scuole primarie e dell'infanzia, è prevista la permanenza di un collaboratore per plesso. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per un totale di 30 ore, 15 minuti.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI DI ALTRE SCUOLE

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

- Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo su base volontaria a rotazione.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere formalmente autorizzate dal D.S.G.A.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, la scuola può restare chiusa in giornate prefissate.

Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura sarà recuperato dal personale ATA con le seguenti modalità:

- ore di lavoro straordinario già prestato
- ore di servizio straordinario in base alle esigenze dell'Istituto
- giorni di ferie o festività soppresse (a richiesta del dipendente)

Sono esclusi i diritti di legge.

SONO STATE SOTTOPOSTE AL PERSONALE ATA E VERRANNO APPROVATE DAL NUOVO CDI NON APPENA SARA' INSEDIATO, LE SEGUENTI CHIUSURE PREFESTIVE PER L'A.S. 2023.24:

- sabato 9 dicembre 2023 (ponte dell'Immacolata)
- sabato 23 dicembre 2023 (vacanze Natale)
- sabato 30 dicembre 2023 (vacanze Natale)
- sabato 30 marzo 2024 (vacanze Pasqua)
- sabato 27 aprile 2024 (ponte Liberazione)
- sabato 13 luglio 2024
- sabato 20 luglio 2024
- sabato 27 luglio 2024
- sabato 3 agosto 2024
- sabato 10 agosto 2024
- da ven. 16 a sab. 17 agosto 2024

- **35^a ora. Applicazione istituto contrattuale art. 55 CCNL 29.11.2017.**

L'orario ordinario di servizio durante l'attività scolastica è attualmente di 35 h (7h per 5 gg lavorativi) per i collaboratori a tempo pieno operanti nei plessi di Treponti (primaria ed infanzia), Teolo Capoluogo, della sede di Bresseo e di n. 1 collaboratore della scuola primaria di Tramonte (questi ultimi h. 5.50 per 6 gg. lavorativi). I collaboratori scolastici della scuola primaria di S. Biagio svolgono il loro servizio in turni antimeridiani e pomeridiani di n. 6 ore giornaliere su sei giorni (36h).

Si propone il solo recupero della 35^a ora nei plessi ove vengono effettuate quando sussistono le condizioni e la scuola rimane aperta per almeno 10 ore secondo l'art. 51 del CCNL Comparto scuola 2006-2009.

- **Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario).**

- a Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili.
- b Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 - della specifica professionalità, nel caso sia richiesta,
 - della disponibilità espressa dal personale.

- Alu
- c Il lavoro straordinario si svolge nel rispetto delle regole contrattuali nazionali e limitatamente ad eventi eccezionali che sono determinati da precise disposizioni impartite dal DSGA.
Nei limiti previsti dal contratto nazionale il lavoro straordinario può essere compensato in termini di recupero o retribuito.
 - d Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, la scuola può restare chiusa in giornate prefissate. Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura sarà recuperato dal personale ATA con le seguenti modalità: recupero straordinario già prestato.
 - e Le ore accumulate potranno essere usate a bisogno anche in corrispondenza delle chiusure festive e prefestive salvo diverse necessità comunicate dalla dirigente.

8 Orario di lavoro dei Collaboratori Scolastici

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche a qualunque titolo (vacanze scolastiche) si presterà servizio solo antimeridiano su 6 ore per le scuole che operano su 6 giorni e su 7.12 ore per quelle che operano su 5 giorni.

E' obbligatoria la timbratura della pausa (durante la quale il lavoratore non è considerato in servizio) pranzo e il recupero dell'orario va effettuato entro una settimana in tutti i plessi ove vi è il servizio mensa.

Resta comunque inteso che sarà necessario garantire l'apertura e la chiusura del plesso Tito Livio, pertanto, in caso di criticità nell'organizzare l'apertura del plesso nel periodo estivo (per malattie, aspettative o altro), si riserva alla Dirigente la facoltà di modificare l'orario dei CS.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

- Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - Il personale ATA interessato presenti formale richiesta debitamente motivata.
 - La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Saranno privilegiate ai fini della concessione di flessibilità le richieste dei dipendenti che si trovano nelle condizioni di seguito riportate:

- Personale con certificazione di handicap grave (art. 3 co. 3 L. 104/92);
- Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
- Genitori di figli di età inferiore a 3 anni;
- Personale che ha esigenze particolari di trasporto.

Si distinguono la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".

Per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di variare l'orario ordinario di servizio posticipando l'uscita. Tale flessibilità è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata e documentata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.

La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.

Per flessibilità "occasionale" rispetto all'orario dovuto, come previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si intende la possibilità che il personale ATA ha di usufruire di una flessibilità di entrata in ritardo di max. 15 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante l'uscita posticipata. Le modalità di recupero dei ritardi superiori a 15 minuti saranno concordate con il DSGA.

- L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

- Dalle ore 17.00 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 per il personale ATA, 7.45 per il personale docente del giorno lavorativo successivo, l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail). Le comunicazioni si considerano per lette entro le 24 ore dall'invio.
- È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. Si considera urgenza indifferibile la necessità di comunicare per eventuali sospensioni dell'attività didattica in presenza o comunque situazioni ritenute degne di interesse per la salute pubblica.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnate da informazione del personale interessato.
- Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
- Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato dal collegio dei docenti.

Art. 18 – Modalità di richiesta dei permessi di cui agli artt. 15-16 CCNL 29.11.2007

I permessi di cui agli artt. 15-16 del CCNL 29.11.2007 vanno richiesti o comunicati dal personale Docente e ATA, utilizzando esclusivamente l'applicativo Spaggiari.

Fatti salvi i casi di emergenza sanitaria, lutti o altre eccezionali e comprovate esigenze, la richiesta deve pervenire con anticipo di almeno 5 giorni lavorativi rispetto alla data in cui tale permesso debba essere fruito.

Il permesso viene fruito solo se autorizzato tramite l'applicativo Spaggiari.

Resta salva ed impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di revocare, per iscritto, permessi concessi per via esplicita al fine di garantire il servizio scolastico, dando la priorità ai permessi richiesti per motivi di salute.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

- Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
- Il Fondo per la contrattazione integrativa è stato comunicato ufficialmente con nota prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 e quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

20 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Descrizione	Risorse a.s. 2023/24 (Lordo Dipendente)
Fondo d'istituto	€ 31.319,80
Funzioni strumentali al POF	€ 3.276,21
Incarichi specifici al personale ATA	€ 1.930,85
Attività complementari di educazione fisica	€ 640,99
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 741,94

Compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.600,00
Valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 ss.mm.ii.	€ 8.496,01
Totale risorse assegnate a.s. 2023/24	€ 48.005,80

economie a.s. 2022/23

Descrizione	Economie a.s. 2022/23 (Lordo Dipendente)
Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) di cui:	
• Fondo personale docente € 838,93	
• Fondo personale:	€ 1.296,09
• Assistenti Amministrativi € 0,00	
• Collaboratori Scolastici € 457,16	
Funzioni strumentali al P.O.F.	€ 0,00
Incarichi specifici al personale ATA	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.033,26
Attività complementari di Educazione Fisica	€ 576,08
Aree a rischio	€ 0,00
Valorizzazione del personale di cui:	
• Docenti € 0,00	€ 0,00
• Ata € 0,00	€ 0,00
Totale Economie Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2022/23	€ 3.905,43

Riepilogo

	Lordo dipendente
Totale Risorse fisse	€ 48.005,80
Totale Risorse variabili (economie)	€ 3.905,43
Totale Generale disponibile	€ 51.911,23

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine le risorse assegnate sono suddivise **75% al personale docente e 25% al personale ATA**.
- Le risorse **residue relative al FIS docenti € 838,93** confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2023/24 .

I residui della voce: **Ore eccedenti € 2.033,26** andranno a sommarsi allo stanziamento previsto per le stesse attività nell'anno corrente.

I residui delle voci **Attività complementari di educazione fisica € 576,08** andranno ad incrementare il Fondo dell'Istituzione scolastica per le attività di supporto incentivabili dei docenti.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
L'Istituto aderisce all'ambito 22 per quanto riguarda la formazione del personale sia docente che ATA ed organizzerà i corsi per la Sicurezza ricorrendo al supporto di esperti esterni debitamente qualificati.
Saranno attivati anche corsi in base alle necessità formative deliberate in Collegio Docenti.

Art. 24 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Criteri generali per l'impiego delle risorse:

1-supporto al Dirigente Scolastico e al modello organizzativo:

2-supporto alla didattica e al PTOF

3-progetti di istituto

4-La quota rimanente verrà suddivisa in parti proporzionali al numero degli alunni di ciascun plesso per progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa. Trattasi sia di attività curricolari, che extra-curricolari; sia di ore funzionali all'insegnamento, sia di ore aggiuntive all'insegnamento.

DIRITTO A RETRIBUZIONE IN BASE AL FONDO DI ISTITUTO:

PERSONALE DOCENTE

1. Attività retribuite con compenso orario (CCNL 29.11.07 art. 88):

attività aggiuntive di insegnamento, volte all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa

2. Attività non quantificabili, retribuite con compenso forfettario (CCNL 29.11.07 art. 88):

- Collaborazione con il DS
- Responsabili di plesso
- Responsabile Indirizzo musicale scuola secondaria di I g.
- Referenti di Educazione Civica
- coordinamento e partecipazione ad attività progettuali inserite nel POF
- Coordinamento nei consigli di classe
- Commissioni nominate nel Collegio dei Docenti e che lavorano fuori dal proprio orario di Servizio
- Docenti componenti di Commissioni funzionali alla realizzazione del PTOF e realizzazione PNRR
- Docenti tutor in anno di prova e tutor studenti SFP

PERSONALE ATA

Le attività da incentivare del personale ATA sono le seguenti:

- prestazioni aggiuntive che consistono in prestazioni lavorative oltre l'orario d'obbligo

- prestazioni aggiuntive che consistono nell'intensificazione di prestazioni di lavoro dovute a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia o alla gestione delle procedure relative all'emergenza epidemiologica
- flessibilità oraria dei Collaboratori scolastici che sostituiscono colleghi assenti ed intensificazione orarie connesse allo svolgimento delle attività esercitate nei plessi
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione, della didattica e assistenza alla persona
- piccola manutenzione
- ogni altra attività deliberata dal consiglio d'Istituto nell'ambito del PTOF
- indennità di direzione al DSGA
- compenso al sostituto del DSGA

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

La legge (art. 1 comma 249 L. 160/2019, meglio conosciuta come Legge di Bilancio 2020) ha stabilito che "le risorse finanziarie iscritte nel fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione". Alla legge ha fatto seguito il contratto collettivo integrativo nazionale (CCNI 2019-2022), che nelle premesse ha richiamato la legge per poi stabilire quanto segue:

- art. 1: la ripartizione della somma complessiva per l'a.s. 2023/2024 tra i diversi istituti contrattuali, indicando la somma denominata "Valorizzazione personale scolastico - BONUS - art. 40 comma 4 lett.g)" come risorsa finanziaria a se stante, diversa e distinta da tutte le altre risorse (FIS e tutto il resto);
- art. 2: la distinzione tra "Fondo delle istituzioni scolastiche e valorizzazione del personale scolastico", specificando che le risorse per la valorizzazione del personale scolastico "sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni del personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007" e a seguire che "i criteri per la ripartizione delle risorse destinate alla remunerazione del personale sono individuati dalla contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa". Per l'anno scolastico in corso, considerate le numerose incombenze derivanti dalle progettualità PNRR, non sarà applicato questo articolo.

PERSONALE DOCENTE

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico docente e ATA per l'a.s. 2023/24 ammontano a € 8.496,01 L.D. La quota destinata ai docenti pari a 6372,00 confluisce nel FIS.

PERSONALE ATA

La valorizzazione riguarderà tutte le intensificazioni rese necessarie nell'a.s. 2023.24. Alla valorizzazione del personale ATA sarà destinato il 25% delle risorse assegnate alla valorizzazione del personale scolastico, corrispondenti ad € 2.124,01. Tale importo sarà suddiviso in base alle prestazioni rese secondo la tabella seguente:

Prestazione	categoria	Ore	note
-------------	-----------	-----	------

• attività istruttoria svolta per garantire gli approvvigionamenti necessari all'attività generale, amministrativa e didattica;	A.A.	44	Il Dsga certifica le prestazioni
• Collaborazione per adeguamento degli ambienti di materia di sicurezza: controllo periodico segnaletica, adeguamento dei servizi igienici alle disposizioni relative al contenimento del Virus	C.S.	129	Il Dsga certifica le prestazioni

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 8, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.28- Determinazione del Fondo d'Istituto e criteri di suddivisione tra il personale

Le risorse complessive a disposizione dell'Istituto Comprensivo come comunicato dal M.I.U.R. con Nota prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 sono così determinate:

Suddivisione fondo d'istituto:

Compensi		Risorse L.D.
Assegnazione F.I.S. 2023/24		€ 31.319,80
- Accantonamento Indennità Direzione e sostituz. DSGA	-	€ 3.210,00
Fondo disponibile da suddividere fra docenti ed ATA	=	€ 28.109,80
Totale F.I.S. disponibile a.s. 2023/24	=	€ 28.109,80
Docenti 75% di € 28.109,80		€ 21.081,35
Residuo F.I.S. Docenti 2022/23	+	€ 838,93
Residui a.s. 2022/23: Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, Attività Complementari Ed. Fisica	+	€ 2.609,34
Valorizzazione docenti		€ 6.372,00
Totale Docenti	=	€ 30.901,62
ATA 25% di € 28.109,80		€ 7.027,45
Residuo F.I.S. ATA 2022/23		€ 457,16
Valorizzazione ATA		€ 2.124,01
Totale ATA	=	€ 9.608,62

Riepilogo F.I.S.:

Riepilogo:		Risorse L.D.
Docenti		€ 30.901,62
ATA	+	€ 9.608,62
Indennità Direzione DSGA e sostituzione DSGA	+	3.210,00
TOTALE F.I.S.	=	€ 43.720,24
Funzioni Strumentali	+	€ 3.276,21
Incarichi Specifici	+	€ 1.930,85
Attività Complementari Ed. Fisica	+	€ 640,99
Art. 9 Aree a rischio	+	€ 741,94
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	+	€ 1.600,00
Totale generale	=	€ 51.910,23

I residui dell'a.s. 2022/23 disponibili alle voci: attività Complementari di Ed. Fisica pari ad € 576,08 vengono ridestinati. I residui delle ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti pari € 2.033,26 vanno sommate alle risorse dell'anno 2023/24. I compensi destinati alla valorizzazione del merito dei docenti confluiscono nel FIS. L'importo di 1000,00 euro sarà accantonato per eventuali necessità di ore eccedenti

Attività e funzioni incentivabili	Risorse L.D.
Collaboratori del Dirigente Scolastico	5574,00€
Referenti Di Sede 4 x 750 1 x 400 1x 1000	4400€
Innovazione didattica - Pon - Formazione (4)	3000€
Predisposizione Organizzazione dell'attività (Orario) Secondaria 1°)	400,00 €
Docenti Tutor anno di prova (N.3)	€ 450
Docenti Tutor Studenti Scienze Formazione Primaria (N. 1	80,00 €
Coordinatori Di Classe Secondaria (N. 10) ai coordinatori delle classi terze euro 187,5	1650 €
Commissione strumenti digitali (N. 5)	290,00 €
Commissione Ed. civica salute e benessere (n. 6)	650,00€
Commissione stranieri (n. 4)	150€
Commissione Orientamento e continuità (N. 7)	350€
Commissione Inclusione e benessere (N. 4)	200 €
Commissione Ptof Rav PDM (N. 3)	900 €
Commissione Niv Nucleo Interno Di Valutazione (N. 4)	320,00 €
Commissione Cittadinanza Digitale e Cyber bullismo (N. 5)	400€
Commissione Invalsi e curriculum (n. 3)	600,00€
Commissione Valutazione (6)	300,00 €
Commissione Referente Indirizzo Musicale	250,00€
Comitato Mensa (5)	150,00€
Commissione Piano Nazionale Scuola e competenze	2000€
TOTALE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE ED INCARICHI	€ 22.114,00

RIEPILOGO PROGETTI ISTITUTO A.S. 2023/24

Il totale assegnato per le attività progettuali è di euro 7.788,00 LD.

RIEPILOGO PROGETTI 2023/24

PROGETTI DI ISTITUTO

CCR Consiglio Comunale Ragazzi	FIS/forfait
GOAL in FATTORIA	Finanziato in parte
AFFETTIVITA' QUINTE PRIMARIE	Pagato dall'Istituto
STEM ROBOTICA	FIS/forfait
CORSA CAMPESTRE	FIS/forfait
LA SCUOLA TI DÀ UNA MANO (Italiano, Matematica, Inglese)	FIS//forfait
TALENTS LAB: INCLUSIONE IN COMUNE	a pagamento del Comune
GIOCHI MATEMATICI	FIS/forfait
PROGETTI CON GRUPPO ALPINI	Gratuiti su richiesta

PROGETTI PRIMARIA DE AMICIS DI TRAMONTE

Arte e Scienze a Tramonte	bilancio
---------------------------	----------

PROGETTI PRIMARIA DON BOSCO DI TEOLO

Teatro	a pagamento da parte delle famiglie
Amici di penna	costo zero
Salviamo le api	Bilancio del plesso
Dance ability	a pagamento da parte delle famiglie

PROGETTI SECONDARIA I GRADO

TEATRO: LA MENTE COLORATA - appunti di viaggio sull'Odissea	in parte a pagamento da parte delle famiglie ????
Affettività scuola secondaria	a pagamento da parte delle famiglie
Orientamento e continuità	FIS /Forfait
Progetto Biblioteca (compreso progetto in rete con biblioteca di Teolo 'I racconti di Speronella')	FIS/forfait
Corso di latino	a pagamento da parte delle famiglie
Esame Cambridge + Corso	a pagamento da parte delle famiglie
Attività teatrale in inglese	a pagamento da parte delle famiglie
Arte in inglese	a pagamento da parte delle famiglie
Scopriamo Arduino	costo zero
Orto a scuola	costo zero
CAD Base	costo zero
CAD Avanzato	costo zero
Incontro con il poeta	FIS/forfait
Geo-CLIL	FIS/forfait
DanceAbility	Bilancio
Torneo Pallavolo	costo zero
Excellence	FIS/forfait
Band di Istituto	costo zero
Ludoteca	FIS/ forfait
Coro	in parte a pagamento da parte delle famiglie
Consapevolezza e intelligenza emotiva	a pagamento da parte delle famiglie, classi seconde
GCIB- GirlCode It Better	a costo zero
Lettorato inglese/francese	a pagamento delle famiglie
Attivamente	a costo zero

Ch. di

g. tramonte

Krele...

JA

...

Funzioni strumentali (art. 33 co. 2)

Le funzioni strumentali relative al personale docente sono state individuate in n. 9 unità dal Collegio dei Docenti. Alle funzioni strumentali è attribuito un ruolo di coordinamento, organizzazione e rendicontazione del settore loro assegnato.

Vengono definiti i seguenti compensi per le funzioni strumentali:

	Funzione strumentale	Risorse L.D.
1	Ptof, Rav, Pdm (n. 2)	900,00 €
2	Inclusione (n.2)	800,00 €
3	Orientamento e continuità (n.2)	600,00 €
5	Cittadinanza digitale e cyber bullismo (n. 1)	300,00 €
	TOTALE	3.276,21€
	Totale disponibile	3.276,21€

Indennità di direzione (art. 88 lettera j)

L'indennità di direzione parte variabile per il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi è conglobata nelle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, secondo i parametri dettati dalla Sequenza Contrattuale del 25/07/2008 e dal C.C.N.L. 19/04/2018, e per il presente anno scolastico ammonta a € 3.210,00 L.D.

Calcolo Indennità di direzione e compenso al sostituto del DSGA

Descrizione voce	importo L.D.
Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	750,00 €
Complessità organizzativa (numero del personale docente e ATA in organico di diritto)	82*30,00= 2.460,00 €
Indennità di direzione parte variabile assegnata al DSGA	TOTALE 3.210,00 €
Stima giorni di assenza ipotizzati per il DSGA titolare	
Quota da accantonare indennità di sostituzione del DSGA	
Totale complessivo	3.210,00

Criteri e misura dei compensi per le attività del personale A.T.A.

Il fondo a disposizione del personale ATA corrisponde a € € 7.484,61 LD.

In base all'art. 62 del CCNL 29/11/2007, con il fondo vengono retribuite le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro aggiuntive oltre l'orario d'obbligo o nell'intensificazione di prestazioni lavorative, dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario dell'attività scolastica connesse all'attuazione del P.T.O.F. di Istituto.

In particolare, le risorse di € 7.484,61 L.D. del presente accordo relative al personale ATA sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi istituzionali.

Le risorse vengono utilizzate in conformità all'art. 88 comma 2 lettera e) del CCNL 07/10/2007.

Attività per la corresponsione delle risorse del Fondo di Istituto

Assistenti amministrativi: intensificazione del lavoro

Unità di personale A.A. in servizio a.s. 2023/24:

- nr. 1 unità a tempo indeterminato per 36/36 ore settimanali
- nr. 1 unità a tempo indeterminato per 30/36 ore settimanali (IN ASSEGNAZIONE PROVVISORIA)
- nr. 4 unità a tempo determinato di cui:
nr. 2 unità per 36/36 ore fino al 31/08/2024
nr. 1 unità per 30/36 ore fino al 30/06/2024
nr 1 unità per 36/36 ore organica PNRR fino al 31/12/2023 (prorogabile a discrezione del MIM)

Somma disponibile:

Lordo Dipendente

Assistenti Amministrativi 40% di 7.484,61 €	2.993,84 €
totale disponibile A.A.	2.993,84 €

€ 2.993,84 (corrispondenti al 40% di € 7.484,61), pari ad ore 206, suddivise nelle voci/attività sottoelencate:

Attività	Ore	importo L.D.
Collaborazione con DSGA	40	580,00€
Coordinamento Area Acquisti	20	290,00€
Coordinamento Area Didattica/Alunni	20	290,00€
Coordinamento Area Personale	20	290,00€
Coordinamento Area Protocollo	20	290,00€
Nuove procedure TFS telematico	20	290,00€
Sostituzione colleghi assenti	36	522,00€
Supporto tutoraggio Area Didattica/Alunni	15	217,50€
Tutoraggio agli A.A.	15	217,50€
Totale fondo AA utilizzato	206	2.987,00€
Totale disponibile		2.993,84 €
Resto		6,84€

Collaboratori scolastici: intensificazione del lavoro

Nr. 14 unità di cui:

- nr. 3 unità per 36/36 ore a tempo indeterminato
- nr. 2 unità in part-time a 30/36 ore a tempo indeterminato (di cui n.1 in assegnazione provvisoria)
- nr. 6 unità per 36/36 ore a tempo determinato fino al 31/8/2024
- nr. 3 unità per 36/36 ore a tempo determinato fino al 30/06/2024

Somma disponibile:

Lordo Dipendente

Collaboratori Scolastici 60% di 7.484,61€	4.490,77 €
totale disponibile C.S.	4.490,77 €

€ 4.490,77 (corrispondenti al 60% di € 7.484,61) pari ad ore 359, suddivise nelle voci/attività sottoelencate:

Attività	Nr. Unità coinvolte	Ore	importo L.D.
Flessibilità oraria	14	60	750,00€
Assistenza alunni infanzia	2	30	375,00€
Sostituzione colleghi assenti	14	80	1000,00€
Manutenzione ordinaria	12	50	625,00€
Gestione magazzino e trasporto materiale	6	60	750,00€
Collaborazione con gli uffici di segreteria	4	29	362,50€
Lavori di riorganizzazione ambienti scolastici	14	50	625,00€
Totale fondo C.S. utilizzato		359	4.487,50€
Totale disponibile			4.490,77€
Resto			3,27€

Totale ATA: € 7.484,61 L.D.

L'attribuzione del compenso, collegato allo svolgimento delle funzioni e dei compiti, è annuale ed è rapportata ai periodi di effettiva prestazione del servizio: gli importi di cui sopra saranno proporzionalmente ridotti in presenza di assenze pari o superiori a 15.

Le eventuali economie risultanti dagli avanzi non goduti, verranno reimpiegate per incentivare i C.S. che si impegnano in attività non prevedibili/programmabili al momento della firma del presente contratto.

Tabella riassuntiva

Descrizione	Lordo Dipendente
Attività di intensificazione assistenti amm.vi	2.993,84 €
Attività di intensificazione collab. scol.	4.490,77€
Totale	7.484,61 €

Incarichi specifici al personale ATA per l'anno scolastico 2023/24 (art. 47 CCNL 29/11/2007 come sostituito dalla sequenza contrattuale del 25/7/2008 e dall'art. 3 dell'Accordo Nazionale del 18/11/2009)

Posizioni economiche attribuite ai sensi dell'art. 50 del CCNL 29/11/2007

Si ricorda che ai sensi del 3 comma dell'art. 50 del CCNL 29/11/2007: " Al personale delle aree A e B a cui sia attribuita la posizione economica citata al comma 1, sono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, ulteriori e più complesse mansioni concernenti, per l'Area A, l'assistenza agli alunni diversamente abili e l'organizzazione degli interventi di primo soccorso e, per

quanto concerne l'Area B, compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, aderenti alla logica del percorso di valorizzazione compiuto "

Assistenti amministrativi non beneficiari della I ^a posizione economica	nr. 1 unità a tempo indeterminato per 36/36 ore settimanali nr. 1 unità a tempo indeterminato per 30/36 ore settimanali nr. 2 unità per 36/36 ore fino al 31/08/2024 nr. 1 unità per 30/36 ore fino al 30/06/2024
Collaboratori scolastici beneficiari della I ^a posizione economica	nr. 1 unità per 36/36 a T.I. nr. 1 unità per 30/36 a T.I.
Collaboratori scolastici non beneficiari della I ^a posizione economica	nr. 2 unità per 36/36 ore a tempo indeterminato nr. 1 unità in part-time a 30/36 ore a tempo indeterminato nr. 6 unità per 36/36 ore a tempo determinato al 31/8/2024 nr. 3 unità per 36/36 ore a tempo determinato al 30/06/2024

Gli incarichi specifici, assegnati nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di maggiori responsabilità e lo svolgimento di compiti di particolare rilievo necessari per la realizzazione del PTOF.

L'assegnazione prevista per l'a.s. 2023/24 si compone di € 1.158,51 L.D. per i collaboratori scolastici e € 772,34 L.D. per gli A.A., per un totale complessivo di € 1.930,85 L.D., importi che verranno suddivisi tra gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici non assegnatari di I^a posizione economica.

Gli incarichi saranno assegnati dal Dirigente Scolastico su proposta del Direttore dei Servizi Generale e Amministrativi.

Incarichi specifici da assegnare al personale ATA

Gli incarichi specifici per i Collaboratori Scolastici saranno assegnati per le attività di:

• Assistenza alle attività di alunni con certificazione L.104/92	
• Gestione Primo Soccorso	
• Riorganizzazione degli spazi e supporto logistico all'attività dei plessi	

Gli incarichi specifici per gli Assistenti Amministrativi saranno assegnati per le attività di:

- Gestione ricostruzioni carriera, progressioni e nuove procedure Passweb e TFS telematico (n. 2 unità)

Art. 29 – Attività complementari di Educazione Fisica e ore eccedenti

Le risorse assegnate per l'anno in corso saranno impiegate per le specifiche finalità per le quali sono state erogate € 640,99, i residui dell' a.s. precedente € 576,08 L.D. verranno destinati alle attività e funzioni incentivabili dell'anno corrente per il personale docente.

Art. 30 – Progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Le risorse assegnate per l'anno in corso saranno impiegate per specifiche finalità per le quali sono state erogate € 741,94.

Art.31 – Liquidazione

Le attività svolte dal personale docente e ATA saranno liquidate previa verifica a consuntivo da parte del Dirigente Scolastico presumibilmente entro la fine del mese di agosto 2024.

Entro il 14/06/2024 dovrà pervenire all'Ufficio di Presidenza tutta la documentazione relativa ai progetti del presente anno scolastico (fogli firme e relazioni finali).

Le competenze verranno liquidate dalla locale Ragioneria Territoriale, tramite comunicazione di quanto spettante ad ogni dipendente da parte dell'Istituzione Scolastica.

Art. 32 – Effetti dell'art. 1 co. 249 L. 160/2019

Come indicato nel precedente art. 25, le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione Scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2023/24 ammontano per il personale Docente a € 6.372,00 L.D. (75% di € 8.496,01) e per il personale ATA a € 2.124,01 .

Con l'entrata in vigore della L. 160/2019, le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 co. 126 della L. 107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione. Le risorse previste per la valorizzazione del merito del personale docente confluiranno nel FIS.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

- Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
- Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

- I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
- La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Teolo, 16 GENNAIO 2024

Le parti
RSU ed Organizzazioni Sindacali

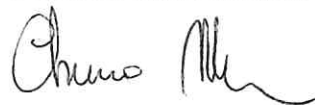
Ins. Ceccagno Lina



Prof. Galeota Davide



La Dirigente Scolastica reggente
Dott. ssa Chiara Martin



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

UIL SCUOLA RSA A.A. Tommasi Gabriella



